

Il Daspo spacca il fronte dei sindaci

Per Sinistra italiana, il decreto è "ipocrita e razzista". Freddo il primo cittadino di Napoli: "Solo campagna elettorale". A Gallarate già nove sanzioni in meno di un mese. Il Sap: "Strumento valido ma inefficace"

ROMA. Qualcuno storce il naso «in attesa di capire meglio» cosa voglia dire e come si eserciti concretamente, il Daspo urbano per decoro; ma qualcun altro non ha bisogno di dettagli, per stroncarlo: «È uno strumento del tutto inefficace — dice il segretario di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni — perché sposta il problema senza alcuna ambizione di risolverlo; e soprattutto trasforma la guerra alla povertà e alla marginalità in una guerra contro i poveri e i marginali. È ipocrita, razzista e cattivo: penso abbia aspetti incostituzionali, prevedo un ricorso alla Corte suprema e noi faremo una battaglia politica durissima contro questa abdicazione definitiva della cultura di sinistra verso quella della destra».

Freddo anche il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, che vede «il tentativo da parte del governo di scaricare sui sindaci il tema della sicurezza in vista della campagna elettorale», e avverte: «Il Daspo resta un potere del questore, il sindaco può soltanto individuare luoghi e spazi da indicare agli organi preposti alla sicurezza, così che possano intervenire». Ma c'è chi l'ha già ap-

plicato, e il sindaco leghista di Gallarate, Andrea Cassani, ha il record: nove sanzioni e sette Daspo in meno di un mese. «Per adesso la situazione è migliorata — dice — ci offre spiragli per disincentivare atteggiamenti sbagliati». Ed è «uno strumento utile» anche per l'assessore alla sicurezza del Comune di Milano, Carmela Rozza, che l'ha già usato per allontanare per 48 ore tre writer colti con la bomboletta in mano.

Macché: è solo «un piccolo passo avanti rispetto al nulla», osserva scettico Edmondo Cirielli (Fdi): «L'inosservanza a cosa porterà, se persino chi viene arrestato per furto esce lo stesso giorno?». Ed è freddino anche il sindacato di polizia: «Gli strumenti sono validi solo se sono effettivi — dice Gianni Tonelli, segretario del Sap — è inutile dare il Daspo se poi non punisci chi lo disattende: per questioni di ordine pubblico ci sono persone denunciate 60 volte con prove incontrovertibili, ma non sono mai andati a processo e sono destinati alla prescrizione».

(p.g.b.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

LE MULTE

Il decreto legge sulla sicurezza prevede sanzione pecuniaria per chi si rende protagonista di episodi di degrado urbano

GLI ARRESTI DIFFERITI

È prevista la possibilità dell'arresto se il reato avviene durante cortei pubblici e viene ripreso dalle telecamere

LE ORDINANZE

Il sindaco può adottare ordinanze con riferimento alla vendita di alcolici. Gli interventi riguardano situazioni di grave incuria al territorio

